POLONIA RIMEMBRANZE-ATTUALITÀ [ALBINA SOPRANI PERLETTI]

Alba Soprani Perletti

Digitized by Google

Sched 19

POLONIA

RIMEMBRANZE — ATTUALITÀ

Digitized by Google

965

Torino, 1864 — Tip. Letteraria.

Digitized by Google

I.

RIMEMBRANZE

Fra le molestie della vita e i gravi
Pensier che s'avvicendano, è pur dolce
La mente riposar fra rimembranze
Serene e ingenue dell'età primiera,
E dei cari che, ohimè! l'urna rinserra.
Ripensar gli atti, e gli amorosi accenti.

Ben io rammento che fanciulla ancora
Là degli aviti colli al profumato
Aer sereno, il dolce padre mio
Godea fidar mia vergin fantasia
Sull'ali del suo genio a eccelsi voli,
E delle antiche, e delle nuove genti
Mi narrava le glorie e le sventure,
E commossa a pietà, gioia o sgomento.
Parteggiava il mio cor per gl'infelici.

Diceami un dì: Queste pendici amene
Quest'aer mite, e queste ombrose valli,
Ove susurra amor sì care note,
Tanta dolcezza infondono nell'alma,
Che grato il core slancia un inno a Dio:
Pur v'ha un paese, o fanciulletta mia,
Cui niega il sol suoi raggi, e i fior la terra,
Ove non spira mai aura gentile,
Ma sol ghiaccio ricopre, e nebbia involve,

Digitized by Google

E in orride caverne eco risponde
Alle querele, ed al fragor dei ceppi.
Colà uno stuol di generosi espia
La colpa di voler libera patria!
Chè una patria essi han pur gloriosa e bella,
D'alme cittadi, e di memorie altera.
Ivi fertili piani, e antiche selve,
Ivi è il miel più soave, e più veloce,
Generoso è il destrier. Misera terra!
Invan le donne ansanti offrîr per essa
E preci e pianto, e gemme, e figli... e sposi!
I cittadini invan sorsero eroi;
Invano di Sobieski e Poniatovski
L'alte gesta suonar nel mondo intero!
Polonia... ohimè! Polonia in ceppi è affranta.
Ma verrà il dì che le catene indegne
Si spezzeranno alfin; l'urto tremendo
D'altri popoli ancor scuoterà il giogo.
Sorgeran tutti, e al lor fraterno amplesso
Di libertà sorgerà eterno il sole.

Digitized by Google

II.

ATTUALITÀ

Compianto Michiewicks! per pochi istanti
L'arpa mi cedi, onde le nuove imprese
Con infuocate note al mondo io canti
Del tuo paese.

Il fremito, e l'ardor onnipossente
Cantar io vuo' del Sarmato guerriero,
Che dove infuria la nemica gente
Sprona il destriero.

Ei piomba in suo furor tremendo e bello
Che patrio amor da' sovruman valore,
Solo ei disfida l'oppressor drappello,
Fulmina e more!

Sorge un grido nell'italo idioma;
« Gloria o morte! ogni stranio s'espelli,
« Il pensier di Venezia e di Roma
« Ira accresca ne' liberi cor,
« Chè gli oppressi son tutti fratelli,
« Abborrito è qualunque oppressor. »

Ma chi è desso? È pur bello e gagliardo!
All'accento, allo slancio, alle offese
Ben ravviso il guerriero Lombardo,
Generoso! il gran voto compir
Non potè pel suo dolce paese...
Vuo' in Polonia da forte morir!

Digitized by Google

272

O donzelle d'Italia! intrecciate
La funerea ghirlanda. Egli è spento!
Spento è Nullo... versate, versate
Pianto e aromi all'esanime fral.
Nullo ahi Nullo... Ma segua al lamento
Lampo ultrice, sterminio feral.

Orrenda è la pugna. — Già il truce Cosacco
Respinto è dal prode — guerriero Polacco:
Ma, ohimè, nella fuga — con gioia infernale
Compieron que' barbari — vendetta ferale.
La fiamma già sorge — sui tetti gigante,
Le mura, le torri — già cadono infrante;
Quì voci di guerra, — là squillo di tromba;
Di gemiti e imprechi — sol l'aer rimbomba,
Invan da que' miseri — s'invoca pietà...
Son cenere e fumo — le belle città...!

Ma squallida d'ombre — s'aggira una schiera,
A bruno precede — la patria bandiera,
Son vittime elette, — son vecchi languenti,
E vergini e spose — fanciulli innocenti!
Ahi vista! ahi dolore! — le chiome ed i manti
Di sangue, di foco — ancor son fumanti,
Solenne e pietoso — un gemito alterno
Implora vendetta — dal giudice eterno:
« Signore, Signore — Signore pietà!
« Son cenere e fumo — le nostre città!

Deh! la giustizia del Signor non tardi,
Coroni libertà la gran riscossa,
E al patrio canto degli eroi gagliardi
Esultin l'ossa.

ALBINA SOPRANI PERLETTI.

3 2 1638

Digitized by Google

Digitized by Google